

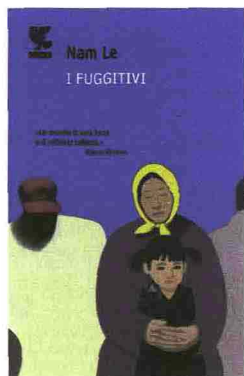
ALMANACCO

A

LIBRI

RACCONTI | L'ESORDIO FULMINANTE DI NAM LE

Un'identità globale



I FUGGITIVI

di Nam Le
Editore: Guanda
Collana: Narratori della Fenice
Pagine: 300
Prezzo: 16,50 euro

Nato in Vietnam, figlio di *boat people* costretti a lasciare avventurosamente il Paese, cresciuto in Australia e ora residente quasi sempre negli Stati Uniti, il giovanissimo Nam Le debutta con un libro di racconti sorprendente. Secondo quelli che potremmo definire gli standard novecenteschi, da lui ci si attenderebbe una letteratura incentrata sulla ricerca delle origini, sulla patria e sugli affetti perduti, sull'emigrazione, sulla propria identità problematica. E invece (quasi) niente di tutto questo. Già, perché Nam Le fa parte della schiera dei narratori (ormai) globalizzati: quei temi sono sì presenti nei suoi racconti, ma non sono legati a un luogo particolare, per esempio, come ci si aspetterebbe, al Vietnam o all'Australia. La solitudine, l'alienazione, lo spaesamento, diventano così cifra dell'umano, caratteristica di questo tempo e della nostra epoca così confusa e incerta. Lì cogliamo in un anziano pittore di New York alle prese con il corpo che cede e vacilla proprio mentre deve incontrare per la prima volta la figlia; in una bambina di Hiroshima che vive senza sospettare nulla la giornata in cui le cadrà addosso la prima bomba atomica; in una giovane donna che si pren-

de cura di un bambino su un barcone di profughi nel mare della Cina. Certo, il primo dei sette racconti del libro è incentrato su un giovane scrittore di origini vietnamite che viene spinto dagli amici a raccontare la storia del padre durante la guerra del Vietnam, ma Nam Le sa entrare perfettamente anche nella testa di un adolescente di Medellín, *soldado* di qualche cartello della droga alle prese con una situazione in cui è in gioco la sua stessa vita, oppure in quella di un'oppositrice al regime di Teheran che riceve, proprio nei giorni più duri della repressione, la visita di un'amica nordamericana.

Da New York a Hiroshima, da Medellín a Teheran, sette storie di vita

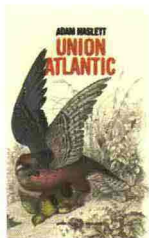
La cosa più sorprendente è che, probabilmente, Nam Le non è mai stato in alcuni dei luoghi in cui ambienta le sue tesissime storie, eppure le sue descrizioni, le sue atmosfere, sono avvincenti e plausibili. Buone letture, spiccata sensibilità artistica e *Google Earth*

oggi possono vincere lo spazio, possono fare aprire al lettore la tracimante scatola di immagini del mondo che ciascuno di noi ormai custodisce nella propria testa. Forse, come diceva Paul Virilio, nel mondo globalizzato in cui noi occidentali viviamo, piuttosto che di "fine della storia", si deve parlare di "fine della geografia". Non c'è più un *qui*, è tutto *ora*. E tuttavia, come ci ricorda con grande forza narrativa Nam Le, quasi mai quell'*ora* ci preserva dalle ferite della vita.

BRUNO ARPAIA

TITOLO

Union Atlantic
di Adam Haslett



SCHEDA

Editore: Einaudi
Pagine: 348
Prezzo: 19 euro
Genere: romanzo

DI CHE COSA PARLA

La crisi, la speculazione edilizia, l'arricchimento rapido anche a scapito dei più deboli, la combattività di chi non vuole veder calpestati i propri diritti. Sono i veri protagonisti di questo appassionante romanzo dello scrittore americano, già finalista per il premio Pulitzer, Adam Haslett. L'autore racconta gli Stati Uniti di oggi con lucidità e intelligenza. Un ritratto crudele, ma speranzoso.

LA CITAZIONE

«Le rate mensili dei mutui accesi dalle giovani coppie si trasformavano in comodi rifugi per le liquidità interna e il surplus commerciale cinese.»

Il pozzo dei desideri

di Sabina Morandi



Editore: Ambiente
Collana: Verdenero
Pagine: 276
Prezzo: 16 euro
Genere: romanzo

Nel solco della collana Verdenero già citata in queste pagine – firmata da Carofiglio, Dazieri, Lucarelli e altri ancora – un nuovo romanzo-inchiesta, una storia anche d'amore che cerca di stare a galla tra chiazze di petrolio, ecoterroristi e compagnie senza scrupoli. E nelle pagine incalzanti e inquietanti di Sabina Morandi le trivelle affondano, in cerca di un futuro sempre meno futuro, nel pozzo dei desideri.

«Il ministro del Petrolio saudita sa che entro vent'anni, saremo a secco.» Poi si passò di nuovo le mani sul volto e sospirò: «È cominciata.»»

TITOLO

Nel mezzo del Cammino di Santiago

di Natalino Russo



SCHEDA

Editore: Ediciclo
Collana: Altre terre
Pagine: 208
Prezzo: 16,50
Genere: diario di viaggio

DI CHE COSA PARLA

Il 2010, come ogni volta in cui la festa di San Giacomo cade di domenica, è un Anno Santo compostelano. Un motivo in più per percorrere il più famoso Cammino d'Europa, che Russo – giornalista laico – ci racconta dalla sella di una bicicletta. Aiutandoci a capire motivazioni, fatiche, tormenti e soddisfazioni di un viaggio che è soprattutto un percorso interiore. Al ritmo del saluto dei pellegrini: *buen camino!*

LA CITAZIONE

«Viandanti andanti o seduti, stanchi o baldanzosi, scoraggiati, entusiasti, affamati e al tempo stesso divertiti, ustionati, misticondeggianti...»

The Paris Review. Il libro

Autori vari

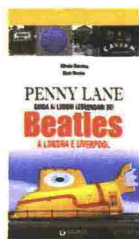


Editore: Fandango
Collana: Fandango libri
Pagine: 1.112
Prezzo: 29,50 euro
Genere: raccolta

Un breviario di belle parole. Ecco che cos'è quest'antologia di articoli, poesie, racconti, interviste e reportage che riassumono oltre 50 anni di *The Paris Review*, la rivista letteraria americana fondata nel 1953. In queste pagine dense e strabilianti si parla di amore e di viaggi, di cuori infranti e di capricci, di guerra e di orrori, ma soprattutto dell'indicabile arte che hanno alcune persone di scrivere bene qualsiasi cosa.

«Nel 1951 nessuno sarebbe riuscito a farci parlare di politica. I giocatori di baseball avrebbero parlato con più facilità del fare la pipì a letto che non di quello.»

Penny Lane
di Antonio Marziano e Mark Worden



Editore: Giunti
Collana: Bizarre
Pagine: 238
Prezzo: 18 euro
Genere: guida turistica

Dopo *Floydspotting*, dedicata ai luoghi dei Pink Floyd, ecco la guida alle due città dei Beatles, Liverpool e Londra: dove sono nati e cresciuti, i concerti degli inizi (e l'ultimo), i primi incontri con Yoko Ono e Linda Eastman, lo studio di registrazione di Abbey Road, il giardino di *Strawberry Fields forever...* in 120 schede, tutti i luoghi della pop band più famosa di sempre, per un pellegrinaggio reale o a tavolino.

«Insieme a Strawberry Field, Penny Lane è l'unico luogo di Liverpool esplicitamente immortalato in una canzone dei Beatles.»

La principessa e il pescatore

di Minh Tran Huy



Editore: 66THA2ND
Collana: Bazar
Pagine: 190
Prezzo: 15 euro
Genere: romanzo

Quando si è figli di emigranti costretti a fuggire dal proprio Paese la patria perduta la si vive sempre in modo strano. Non si è tanto legati alle proprie radici per motivi politici, piuttosto si è perennemente invaghiti dei suoni, degli odori, delle storie di un luogo astratto. Lan, vietnamita di origine, ma francese di fatto, non sfugge a tutto ciò. Tran Huy racconta con eleganza questa storia di appartenenza e di disagio.

«È soltanto nei romanzi che si può correggere, rivedere e riprendere; le vite sono per lo più sbilenche, governata dal caso, un caso privo di rima»

La formula chimica del dolore

di Giacomo Cardaci



Editore: Mondadori
Collana: Strade blu
Pagine: 208
Prezzo: 17 euro
Genere: autobiografia romanzata

Un esordio fulminante con *Alligatori al Parini* per il giovanissimo Cardaci (classe 1986) che, al secondo romanzo, parte nuovamente dalla realtà. Dopo le vicende del liceo milanese, ecco un racconto diverso, toccante ed emozionante. La storia di Filippo, ragazzo malato e costretto a un lungo ricovero in ospedale, tra pastiglie e chemioterapie, è un po' la sua. Narrata con freschezza, lucidità e persino ironia.

«La malattia ha fermato la clessidra invisibile che segnava il tempo disponibile per le cose da fare, colando granelli di sabbia, e mi ha restituito a me stesso.»

Il bucaniere della Giamaica

di Tim Severin



Editore: Nord
Collana: Narrativa
Pagine: 376
Prezzo: 18,60 euro
Genere: romanzo

Riportate in auge dal film (poi trilogia) con Johnny Depp, le storie di pirati stanno vivendo una seconda giovinezza anche nella letteratura, per la gioia dei nostalgici dei tigrotti della Malesia. A differenza di Salgari, però, Severin nasce esploratore e quindi scrive di luoghi che ben conosce. E dopo *La rotta dei corsari*, torna ai Caraibi con *Il bucaniere della Giamaica*. All'arrembaggio!

«Gli occhi del capitano Coxon gli ricordavano quelli di un rettile. Erano leggermente in fuori e avevano un'espressione spietata. Hector sentì un brivido.»